



Dir. Regionale Piemonte Sud e Liguria: problemi aperti e richieste sindacali

Il 27 luglio abbiamo incontrato i vertici della DR Piemonte Sud e Liguria e i rappresentanti delle Rel. Industriali, a cui abbiamo esposto le difficoltà che, a tre mesi dall'avvio dell'integrazione di Ubi, **continuano a influenzare pesantemente e negativamente le condizioni di lavoro in tutte le strutture, nessuna esclusa**, nelle Aree della ns DR (Asti/Alessandria, Cuneo, Liguria) e in strutture come **Agribusiness**, che fa capo alla omonima Direzione.

Abbiamo raccolto, e anche apprezzato, una buona disponibilità al dialogo e al confronto sulle nostre richieste: conseguentemente **ci aspettiamo interventi urgenti, concreti ed efficaci sui seguenti punti problematici:**

Sicurezza – Abbiamo segnalato la necessità di aumentare gli stewards nelle piazze in cui l'afflusso dei clienti e l'insofferenza alle lunghe attese continua a creare pericolose tensioni per il personale delle filiali: le situazioni devono essere normalizzate, **gli addetti all'accoglienza e tutti i colleghi devono poter lavorare in serenità** ed essere tutelati dalle minacce e dagli eccessi dei clienti senza dover ricorrere alle forze dell'ordine.

Formazione – I colleghi stanno accumulando corsi di formazione online che, visti gli attuali ritmi e carichi di lavoro, non possono essere fruiti correttamente. **La formazione non può essere svolta tra un cliente e l'altro:** servono iniziative per liberare tempi e luoghi adatti allo svolgimento dei corsi più urgenti tra quelli in sospeso.

Organici – In attesa delle nuove assunzioni (previste per l'autunno), servono soluzioni per tamponare le emergenze del periodo estivo: nonostante gli interventi di razionalizzazione, **è evidente una continua e sostanziale contrazione degli organici in tutti i territori**, legata agli esodi, alla necessità di fruire correttamente le ferie programmate, alle assenze impreviste e improvvise per motivi di salute e per gli stati ansiogeni dovuti a stress e al carico di lavoro, riscontrabili in tutte le aree, e che non possono essere né ignorati né sottovalutati.

Salute dei lavoratori – I responsabili dei diversi settori e delle Risorse Umane devono guardare con attenzione all'aumento dello stress e dell'insoddisfazione causati dalle attuali difficili condizioni di lavoro, che restano emergenziali, ben lontane da una accettabile normalità; abbiamo chiesto alla Direzione di **fornire con urgenza dati più precisi e aggiornati sull'andamento dei lunghi periodi di assenza, a partire dal 12 aprile fino a oggi.**

Politiche commerciali – Abbiamo segnalato alcuni episodi, avvenuti in specifiche aree territoriali, dove i toni e anche il linguaggio delle comunicazioni dei responsabili commerciali hanno superato i limiti del rispetto e del buon senso: **questo non è accettabile.** Denunceremo con forza alle direzioni interessate l'eventuale ripetersi di analoghe situazioni, ma è necessario intervenire fin da ora per prevenire ogni ingiustificabile eccesso nella gestione delle politiche commerciali. Abbiamo chiesto di ridurre quantità e durata delle riunioni commerciali previste nei mesi estivi e di garantire il riconoscimento "automatico" del lavoro straordinario ogni volta che le riunioni si protraggono oltre l'orario di lavoro.

Continuiamo a monitorare la situazione, ringraziando le colleghe i colleghi per ogni preziosa segnalazione.

02 Agosto, 2021

**FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - UILCA - UNISIN
INTESA SANPAOLO - Direzione Regionale Piemonte Sud e Liguria**